

# Cultura & SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.fe@lanuovaferrara.it



Una scena della commedia "Gl'innamorati" con al centro Isa Barzizza

## «Totò era un genio: ho imparato tutto da lui»

Intervista alla popolare attrice Isa Barzizza, stasera di scena alla Pandurera di Cento nella commedia "Gl'innamorati"

«Gl'innamorati», oggi alle 21 in scena alla Pandurera di Cento, è una delle opere più fortunate di Goldoni. La commedia, divertente e romantica, racconta dell'amore tormentato di due giovani fra corteggiamento e seduzione: Eugenia, appartenente alla nobiltà milanese decaduta, e Fulgenzio, rappresentante della ricca classe borghese. Ostacolo alla loro felicità non i soliti impedimenti esterni ma l'orgoglio e la gelosia che l'uno prova nei confronti dell'altra.

Nel cast, che oggi alle 18.30 incontra il pubblico, è presente anche Isa Barzizza, celebre attrice del nostro tempo.

**Ha lavorato tanto al fianco di Totò, come è stato condividere il set e il palco con il principe della risata?**

«Un'esperienza importante di cui mi sono resa conto dopo anni, perché all'epoca ero giovanissima e poco consapevole. Posso però dire di avere assorbito e imparato molto da quel periodo. I tempi comici me li ha insegnati lui e se la gente ha memoria di me è grazie a lui, ai film fatti insieme che continuano ancora a distanza di così tanti anni ad andare in onda in televisione. Era un genio, un attore di grandissima levatura: sapeva come calamitare l'attenzione ed il divertimento degli spettatori come pochi hanno

saputo fare».

**La sua è stata una vita fra cinema, teatro e televisione: cosa la spinge a continuare?**

«Vivo questo mestiere come un elisir di giovinezza. L'età avanza è vero, ma studiare un personaggio, preparare uno spettacolo e andare in scena mi mantiene viva e in allenamento; è come una medicina, una medicina salutare. Fino a quando riuscirò ad andare avanti senza troppe difficoltà lo farò.

Le lunghe tourné, le notti insonni, i cambi repentini di albergo mi stancano ma è un mondo che mi affascina e continuerò dando il meglio».

**Chi sono gli Innamorati di Goldoni e perché l'opera è attuale ancora oggi?**

«I sentimenti delle persone non sono cambiati, erano così nel '700 e sono così anche ora. Dico i sentimenti profondi, veri. Lo spettacolo parla di due giovani innamorati, molto gelo-

si l'uno dell'altra e con caratteri che s'incendiano facilmente. Ogni scintilla innesca in loro meccanismi di amore, gelosia e ancora oggi è così. Si tratta di sentimenti universali».

**Ha lavorato con tantissimi grandi, nonostante l'importante carriera le è rimasto ancora un sogno nel cassetto?**

«E chi non ha dei sogni nel cassetto? Tutti ne hanno almeno uno. Io non soffro di nostalgia, non ho rimpianti. Ho sem-

pre guardato avanti e se così non avessi fatto, avendo avuto una vita abbastanza difficile, mi sarei ripiegata su me stessa. Tre anni fa ho portato in teatro *Guida alla sopravvivenza delle vecchie signore*, testo drammatico ma allo stesso tempo divertente. Purtroppo per una serie di ragioni abbiamo fatto poche date e mi piacerebbe, in futuro, riportarlo in scena. Chissà...».

Samuele Govoni  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La popolare attrice oggi